

CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2011

Incontro n. 4/2011 – Martedì 03.05.2011, h. 11.30, Sala Consiglio SISSA

Presenti:

Parte Pubblica: Martinelli, Bardi, Barduzzi.

Parte Sindacale: Sivitz, Brunato, Padoan (RSU); Slataper (FLC-CGIL); Moratto (CISL-Università).

Ordine del giorno.

La parte pubblica propone il seguente odg:

1. Varie ed eventuali
2. Accordo integrativo

1. Varie ed eventuali

Si concordano le seguenti date per i prossimi incontri: 11 maggio ore 12.00-14.00; 24 maggio ore 10.00-12.00 (da confermare); 13 giugno ore 11.30-13.30 (da confermare); 22 giugno ore 11.30-13.30.

RSU ribadisce che la versione 1 del Piano della Performance SISSA è condivisibile, anche se da precisare nei dettagli.

2. Accordo integrativo

In merito alla premessa dell'accordo, OOSS ritiene che si debba fare un ragionamento condiviso sulla applicabilità del Piano della Performance a livello di contratto integrativo in questo momento; propone in particolare di riconoscere nel contratto integrativo che sull'aspetto di questa applicabilità siamo in un momento transitorio; c'è invece disponibilità a discutere una revisione dell'attuale sistema di valutazione in uso alla SISSA. La parte pubblica si riserva di rispondere su questo punto nella prossima riunione.

RSU ricorda che la citata circolare della funzione pubblica non è fonte normativa.

RSU chiede inoltre chiarimenti allo stato di elaborazione del testo dell'accordo integrativo per la parte economica. La parte pubblica chiarisce che per mere esigenze di tempo non è stato ancora completato il dettaglio.

Si prosegue nella discussione avviata nell'incontro precedente ed in particolare si procede alla lettura congiunta e discussione sui vari appunti dell'accordo (fino al paragrafo "Permessi straordinari" escluso).

La riunione si conclude alle ore 13.45.

LA PARTE PUBBLICA



Roberto P. P. P.

LA PARTE SINDACALE



*Oliverio Padoan
Alessandra Sivitz
Davide Brunato*

X FLC-CGIL *Alberto Slataper*

CONTRATTAZIONE DECENTRATA 2011

Incontro n. 5/2011 – Mercoledì 11.05.2011, h. 11.30, Sala Consiglio SISSA

Presenti:

Parte Pubblica: Martinelli, Bardi, Barduzzi.

Parte Sindacale: Sivitz, Brunato, Padoan (RSU); Slataper (FLC-CGIL); Moratto (CISL-Università).

Ordine del giorno.

La parte pubblica propone il seguente odg:

1. Varie ed eventuali
2. Prosecuzione discussione su accordo integrativo

1. Varie ed eventuali

Sono confermate le seguenti date relative al calendario di negoziazione: 11 maggio ore 12.00-14.00; 24 maggio ore 11.00-13.00 ; 13 giugno ore 11.30-13.30; 21 giugno ore 10.30-12.30.

2. Prosecuzione discussione su accordo integrativo

Si riprende la discussione relativamente al testo rivisto, in particolare sul punto "orario di lavoro". Viene approvato il testo allegato.

Si procede alla lettura degli ulteriori articoli (da art. 7) incluso il Regolamento permessi 150 ore, che viene parzialmente riformulato e verrà inviato prima della prossima riunione per approvazione conclusiva nella riunione del 24.05.

La riunione si conclude alle ore 13.45.

LA PARTE PUBBLICA

Paulo da Silva
Fabrizio D'Amico

LA PARTE SINDACALE

Obice Jansen

Adriano Sato

David Brunato

x FLC-CGIL *Mattia*
[Signature]

PARTE A
Norme sul rapporto di lavoro

1. Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, articolate su cinque giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, e suddivise di norma secondo le seguenti tipologie:
 - In 6 ore antimeridiane con due rientri pomeridiani programmati di 3 ore ciascuno;
 - In 7 ore e 30 minuti per quattro giorni da lunedì a giovedì e sei ore al venerdì;
 - In 7 ore e 12 minuti da lunedì a venerdì.
2. L'orario di lavoro continuato non può superare le 6 ore, fatto salvo che al dipendente è concessa una flessibilità rispetto al dovuto giornaliero di più/meno 15 minuti senza necessità di dover produrre giustificazioni con obbligo di recupero entro il mese successivo.
3. Ai dipendenti è consentita una flessibilità giornaliera in entrata di un'ora a partire dalle ore 8.00 con conseguente flessibilità dell'orario in uscita.
4. Il dipendente è tenuto ad effettuare le pause per il recupero psico-fisico come segue:
 - i. Nelle giornate in cui il dipendente è tenuto a prestare servizio per più di sei ore deve effettuare una pausa per il recupero psico-fisico di almeno mezz'ora con un massimo di due ore. La predetta pausa deve essere collocata all'interno della fascia oraria 12.15 – 14.45.
 - ii. La pausa di mezz'ora può essere derogata solo nel caso in cui il dipendente venga autorizzato dalla Direzione Amministrativa a seguito di motivata richiesta quali ad esempio per genitore di figli in età scolare, durante il periodo dell'anno scolastico o nel periodo di frequenza dei centri estivi. In tali casi comunque è inderogabile la pausa minima di 10 minuti.
 - iii. In caso di interventi lavorativi di carattere eccezionale e di emergenza, approvate dal responsabile diretto e comunque per non più di 5 giornate/anno la pausa di 30' può essere ridotta a 10'.La Direzione Amministrativa, su domanda motivata, potrà concedere deroghe alla distribuzione ed alla flessibilità degli orari indicati al comma 1 del presente paragrafo, fermo restando le regole enunciate per quanto riguarda la pausa per il recupero psico-fisico.
5. Vengono confermate le attuali distribuzioni e flessibilità dell'orario di lavoro già accordate al personale.
6. Al fine della rilevazione della presenza in servizio e del controllo dell'orario effettuato il dipendente è tenuto a strisciare il proprio badge negli appositi rilevatori l'entrata e l'uscita dal servizio nonché all'inizio e alla fine della pausa pranzo.
7. Il dipendente è tenuto inoltre a comunicare all'Ufficio Risorse Umane eventuali permessi, ritardi dell'entrata in servizio o uscite anticipate rispetto al proprio orario previa comunicazione e laddove prevista autorizzazione da parte del diretto superiore.

2. Part-time

1. La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time potrà essere concessa su richiesta motivata del dipendente previo parere del diretto superiore ed a discrezione della Direzione Amministrativa.

3. Lavoro straordinario/plus orario

1. La prestazione di lavoro straordinario/plus orario deve essere autorizzata dal diretto superiore.
2. Nelle giornate in cui viene prestato lavoro straordinario/plus orario per almeno tre ore, il dipendente dovrà rispettare la pausa per il recupero psico-fisico di almeno 30 minuti.



3. Nelle giornate in cui viene prestato lavoro straordinario/plus orario per un monte orario inferiore alle tre ore, il dipendente dovrà rispettare la pausa per il recupero psico-fisico di almeno 10 minuti.
4. Potrà essere richiesto il pagamento delle ore straordinarie, verificata la capienza di bilancio, per multipli di mezz'ora. Gli eventuali esuberanti di lavoro straordinario/plus orario rispetto alle frazioni di multipli di mezz'ora potranno concorrere solo al plus orario recuperabile e non per il cumulo con ulteriore lavoro straordinario/plus orario prestato.

4. Servizio mensa

1. Il personale ha diritto ad usufruire del servizio mensa nei seguenti casi:
 - Orario ordinario: per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario pari almeno a 7 ore;
 - Orario con straordinario/plus orario: per la giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua, immediatamente dopo l'orario di lavoro ordinario almeno tre ore di lavoro straordinario/plus orario nel rispetto della pausa di almeno 30 minuti, all'interno della quale va consumato il pasto.

5. Conto ore individuale

1. Qualora il dipendente ne faccia richiesta, le ore di lavoro straordinario/plus orario debitamente autorizzate, potranno essere accantonate in un conto ore individuale per essere fruito a gruppi di ore sotto forma di riposi compensativi pari alle corrispondenti ore lavorative, previa approvazione del responsabile diretto tenuto conto delle esigenze organizzative.
2. Il dipendente potrà effettuare riposi compensativi per un massimo di 5 giornate lavorative consecutive a cui dovrà seguire un giorno lavorativo.
3. Al 31 dicembre di ciascun anno i riposi compensativi non fruiti vengono conteggiati e devono essere usufruiti entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Permessi retribuiti

1. A domanda del dipendente possono essere concesse, nell'anno, 18 ore di permesso complessive per nascita dei figli o per gravi motivi personali o familiari debitamente documentati mediante autocertificazione.
2. I permessi di cui al precedente comma possono essere richiesti per:
 - trasloco;
 - recarsi a visita medica;
 - accompagnare a visita medica parente anziano/figlio;
 - emergenza climatica o ambientale che rende pericoloso/difficoltoso raggiungere o andarsene dal posto di lavoro;
 - incidente accorso a familiare (figli; fratelli; coniuge; genitori; suoceri); emergenza domestica (es. allagamento, incendio); malessere di figlio fino ai 15 aa.;
 - malessere accorso durante il servizio che costringe ad uscita anticipata;
 - nascita figlio;
 - inserimento dei bambini al nido o alla scuola materna;
 - testimonianza in tribunale per motivi personali.
3. Altre motivazioni saranno valutate dalla Direzione Amministrativa.

